

COMUNICATO STAMPA

Torino, 3 luglio 2018

**RICERCATORI BORSISTI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO,
ENTRO FINE ANNO UNA SOLUZIONE PER SUPERARE IL PRECARIATO**

Sono 73 i ricercatori borsisti che operano nell'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: rappresentano un patrimonio di competenze riconosciute a livello internazionale sulla sicurezza alimentare e sulle malattie degli animali trasmissibili all'uomo.

A dicembre con la legge di stabilità 2018 è stata predisposta una norma che ne consente la progressiva regolarizzazione.

*“Auspico che entro la fine dell'anno la situazione abbia una risoluzione definitiva, anche in considerazione del fatto che le risorse finanziarie messe a disposizione dalla legge 205/2017 sono importanti e rilevanti, a regime 90 milioni di euro -ha detto l'assessore alla Sanità, **Antonio Saitta**, rispondendo ad un'interrogazione in Consiglio regionale. “E' importante la loro stabilizzazione, in quanto il lavoro svolto dai ricercatori è prezioso per il funzionamento dell'Istituto che svolge un ruolo rilevante nell'ambito della sanità pubblica. Come coordinatore della Commissione Salute degli Assessori regionali alla Sanità abbiamo lavorato a lungo per inserire il provvedimento nella legge di bilancio”*

Attualmente è in fase di discussione, con il personale dell'ISZTO e con le rappresentanze sindacali, una revisione di alcuni aspetti dell'attuale regolamentazione interna che a breve porterà all'approvazione di un nuovo regolamento.

In Italia sono 2860 i ricercatori in attesa di una stabilizzazione della loro situazione contrattuale, 725 dei quali attivi negli Istituti zooprofilattici sperimentali, il resto negli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS).

Il percorso che porterà all'arruolamento del personale necessita di alcuni passaggi contrattuali e di regolazione normativa.

*“In particolare- ha detto **Saitta**- occorre che il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale comparto Sanità disciplini i nuovi profili di ricercatore con definizione dei trattamenti economici degli stessi; che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri stabilisca le modalità di reclutamento del personale di ricerca e che il decreto del Ministro della salute definisca le modalità e le condizioni per le valutazioni del personale. E' di questi giorni la notizia dell'imminente individuazione dei profili contrattuali di ricerca da inserire nel contratto collettivo nazionale di lavoro.”*